



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'UMBRIA

Il Magistrato Istruttore

Al Sindaco

del Comune di Monteleone di Spoleto

Pec: comune.monteleonedispolet@postacert.umbria.it

Al Revisore

del Comune di Monteleone di Spoleto

dott.ssa Simonetta Borrini

e-mail: simonettaborrini@libero.it

Oggetto: Rendiconti esercizi 2016, 2017 e 2018. Relazioni-questionario dell'Organo di revisione contabile del Comune di Monteleone di Spoleto.

Nell'ambito dell'attività prevista dalla legge 23 dicembre 2005, n. 266 e dall'art. 148 bis del TUEL e tenuto conto delle linee guida adottate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 6/SEZAUT/2017/INPR, n. 16/SEZAUT/2018/INPR e n. 12/SEZAUT/2019/INPR in ordine ai questionari a consuntivo sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017 e 2018 redatti dall'Organo di Revisione di codesto Comune, si invita l'Ente a riferire in merito ai punti sottoindicati ed a fornire la documentazione richiesta.

1) Gestione Finanziaria – Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Relativamente al F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2016 per € 61.448,17, per la cui determinazione l'Organo di revisione riferisce che l'Ente ha fatto applicazione del c.d. metodo semplificato (pag. 15 questionario 2016), si rileva che l'Ente non ha rispettato la percentuale minima di accantonamento risultante dal calcolo inviato

dall'Amministrazione e dallo stesso risulta che l'accantonamento ha riguardato solo l'entrata IMU escludendo pertanto le altre entrate di dubbia e difficile esazione quali l'ICI gettito arretrato e la tassa smaltimento rifiuti.

In merito al F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2017 per € 619.309,37, l'Organo di revisione riferisce che l'Ente ha fatto applicazione per determinazione dello stesso del *c.d. metodo semplificato* (pag. 9 questionario 2017) in contrasto con quanto riferisce lo stesso revisore nella relazione al rendiconto 2017 “applicazione del *c.d. metodo ordinario*.”.

Risposta negativa del revisore nel questionario 2017 (pag. 9) sul mantenimento nello Stato Patrimoniale dei crediti dichiarati inesigibili e non prescritti, come previsto dall'art. 230, comma 5, del TUEL (per € 84.478,94) in contrasto con quanto riferito dallo stesso revisore nella relazione al rendiconto 2017: “.... *contestualmente iscritti nel conto del patrimonio*”.

Relativamente al F.C.D.E. accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2018 per € 596.305,18, per la cui determinazione l'Organo di revisione riferisce che l'Ente ha fatto applicazione del *c.d. metodo ordinario* (pag. 9 questionario), il calcolo dettagliato inviato dall'Ente evidenzia le entrate considerate e di queste è l'IMU quella che ha il peso maggiore sull'accantonamento € 418.710,47 in quanto sussistono residui totali per € 484.002,39.

Gli accantonamenti effettuati nel 2017 e nel 2018 per l'IMU rispecchiano la lenta riscossione dell'entrata e la conseguente perdurante carenza di liquidità.

2) Gestione Finanziaria– Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

Dal questionario al rendiconto 2018 (pag. 11) risulta che l'Ente non ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente ha motivato tale inadempimento in ragione delle “*difficoltà di cassa a causa delle molteplici anticipazioni di liquidità per cause dovute agli eventi straordinari ed urgenti dovuti al sisma 2016*”.

Considerando che l'indicatore di tempestività annuale dei pagamenti 2018 è di 119,24 giorni (71,92 gg. nel 2017) notevolmente superiore ai termini previsti dalla normativa di riferimento, con un importo annuale di pagamento posteriore alla scadenza di €. 381.258,32

(€ 558.499,92 nel 2017) riferire le eventuali misure adottate dall’Ente per rientrare nei termini previsti dalla legge ed i risultati ottenuti.

3) Gestione finanziaria – Accantonamenti

Il risultato di amministrazione 2017 e 2018 presenta un accantonamento per fondo contenzioso pari rispettivamente a € 10.000 ed a € 20.000 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri (v. relazioni dell’organo di revisione al rendiconto 2017 e 2018).

Si chiede di conoscere quali siano le fattispecie cui si riferisce l’accantonamento per la copertura degli oneri da contenzioso e i relativi importi.

Il risultato di amministrazione 2017 e 2018 presenta un accontamento per fondo anticipazione di liquidità D.L. n. 35 del 2013 di € 150.973,34 (recependo quanto indicato da questa Sezione in merito alla contabilizzazione in bilancio dell’anticipazione di liquidità con la delibera n. 109/PRSE/2017).

Considerando che il Comune ha ottenuto nel 2013 e 2014 una anticipazione di liquidità rispettivamente di euro 124.510,46 ed euro 124.510,46 dalla Cassa Depositi e Prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 20 (v. relazione dell’organo di revisione 2017).

Trasmettere la relativa documentazione, il piano di ammortamento dell’anticipazione e dettagliare per anno le quote che sono state restituite.

Inoltre, riferire in merito alla risposta negativa del revisore nel questionario 2018 (pag. 12) sulla sottoscrizione al 31.12.2018 dell’accordo decentrato integrativo non vincolando nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

4) Organismi Partecipati

Dai questionari 2016, 2017 e 2018 (Sezione IV) risulta che l’ente non ha un sistema informativo che consenta di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali con le proprie società partecipate.

Tramettere i prospetti dimostrativi di cui all’art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. 118/2011 dei debiti e crediti reciproci tra l’Ente e gli organismi partecipati con la “doppia asseverazione” degli organi di revisione per gli anni 2016 e 2017.

Per l’anno 2018 risulta (pag. 19 del questionario e dalla pag. 24 della relazione del revisore al rendiconto 2018) che l’Ente non ha effettuato alcuna conciliazione dei rapporti creditori e

debitori con gli organismi partecipati a causa “*dei problemi con il sisma 2016, essendo un comune compreso nel cratere Comunque, trattasi di minime quote di partecipazioni detenute.*”.

6) Gestione Finanziaria – Risultato di amministrazione (pag. 21 questionario 2017 e 2018)

Relativamente al disavanzo di amministrazione al 31.12.2017 di € 583.681,33 è stato approvato (delibera C.C. n. 32 del 30.10.2018) il Piano di rientro per la copertura del disavanzo con le seguenti modalità: Esercizio 2018 € 48.640,11; Esercizio 2019 € 267.520,61; Esercizio 2020 € 267.520,61.

Il disavanzo di amministrazione al 31.12.2018 di € 413.387,89 deve essere coperto non oltre la scadenza del piano di rientro del disavanzo 2017.

Nella relazione del revisore al rendiconto 2018 (pag. 6) sono riportate le tabelle previste dall’allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011 le quali danno dimostrazione che il risultato di amministrazione al 31.12.2018 è migliorato rispetto al disavanzo all’1.1.2018 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio 2018.

Riferire sulla composizione e la modalità di recupero del disavanzo al 31.12.2019.

6) Gestione Finanziaria - Entrate

Si chiede di fornire, per l’esercizio 2017 e 2018, il dettaglio delle “entrate e spese non ripetitive”, non rinvenibile nelle Relazioni dell’Organo di revisione.

7) Gestione Finanziaria - Cassa

Si rileva che le tabelle di pag. 26, 27, 28 e 30 del questionario 2018 risultano parzialmente compilate. Si chiede, pertanto, di completarle con i dati mancanti.

8) Gestione Finanziaria - Cassa (pag. 25 del questionario 2017 e pag. 27 del questionario 2018)

L’Ente nel 2018 ha fatto ricorso all’anticipazione di tesoreria per 365 giorni (365 nel 2017) con un importo massimo giornaliero pari a € 478.909,44 (€ 148.388,77 nel 2017), l’importo dell’anticipazione non restituita al 31.12.2018 risulta di € 172.295,07 (€ 101.760,84 nel 2016) ed importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi per € 11.504,55 (€ 204,67 nel 2017).

La somma non restituita, per l’anno 2017 e 2018 è superiore al 5% delle entrate correnti (parametro di deficitarietà n. 9 del 2017).

Si rileva che il revisore nella relazione al rendiconto 2017 (pag. 4) ha evidenziato che il “*conto tesoriere pur coincidendo con le risultanze delle scritture contabile tenute dal servizio finanziario nell’ammontare complessivo, non coincide in conto residui e in conto competenza*”.

Indicare se la stessa situazione si è verificata anche per l’esercizio 2018 e riferire in merito a tali discordanze.

9) Gestione Finanziaria – Entrate (pag. 14 questionario 2016, pag. 29 questionario 2017 e 2018)

A seguito degli eventi sismici del 24 agosto 2016 l’Amministrazione comunale non ha eseguito recupero evasione per la sospensione dei termini (relazione del revisore al rendiconto 2017).

Relativamente all’entrate correnti (Titolo I+III) si rileva una bassa capacità di riscossione in conto competenza per il 2016 (77,96%), 2017 (63,28%) e 2018 (72,08%) ed una capacità di riscossione critica per il triennio 2016, 2017 e 2018 in conto residui (rispettivamente 4,20%, 16,91% e 15,88%).

Si rileva che la bassa capacità di riscossione, la consistenza di cassa pari a zero al 31.12.2017 e al 31.12.2018, il ricorso dell’anticipazione di tesoreria (con aggravio di oneri finanziari) ed un indice troppo elevato di tempestività dei pagamenti, sono sintomi di una tensione finanziaria.

Pertanto, si chiede di esplicitare le azioni che il Comune ha posto in essere per accelerare la fase della riscossione sia a competenza che a residuo e di indicare l’andamento delle stesse al 31.12.2019 e al 30.6.2020.

Per l’anno del 2018 dal questionario si evince che l’Ente non ha ricevuto i trasferimenti del minor gettito IMU e TASI in quanto non era in regolare con i questionari SO.SE. Fornire i dati di dettaglio dei trasferimenti erogati anno 2017 e 2018.

Per ciascuna delle seguenti entrate: IMU/TASI, TRSU/TIA/TARI, Proventi dei beni dell’Ente (fitti reali di fabbricati) compilare gli uniti prospetti riflettenti la movimentazione delle somme rimaste a residuo al 31/12/2018, distintamente per anno di formazione.

10) Compilare la tabella allegata sull’analisi dei residui attivi e passivi per anno di provenienza al 31.12.2018 e relazionare in merito alla effettiva possibilità di incasso/pagamento dei residui con più di quattro anni di anzianità.

11) Indebitamento (pag. 33 e 36 questionario 2018)

L’Ente ha in essere contratti di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per i quali è stata disposta ai sensi dell’art. 44 del D.L. n. 189/2016, come novellato dall’art. 15 del D.L. n. 55/2018 convertito in legge n. 89/2018 (enti colpiti dal sisma) la sospensione del pagamento delle rate in scadenza negli esercizi 2016, 2017 e 2018 (per il 2016, 2017 e 2018 rate di € 48.866,71 differite al 31.12.2020).

Si chiede di conciliare il debito complessivo dell’Ente al 31.12.2018 di € 307.826,16 con le rate dei mutui sospese fornendo notizie dettagliate in merito.

Inoltre, riferire in merito alla risposta negativa del revisore nel questionario 2016 (pag. 25) sul rispetto dell’Ente delle condizioni poste dall’art. 203 del TUEL nell’attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all’indebitamento.

Infine, relativamente ai debiti fuori bilancio nella relazione dell’organo di revisione al rendiconto 2017 si legge che: “*benchè richieste al servizio finanziario, al revisore non sono state consegnate le attestazioni che dovrebbero rilasciare i responsabili dei servizi circa l’insussistenza alla chiusura dell’esercizio di debiti fuori bilancio.*”

Riferire in merito specificando che l’Ente non aveva debiti fuori bilancio oggetto di riconoscimento.

13) Parametri di deficitarietà

Fornire elementi di giudizio sulle ragioni che hanno determinato il superamento negli anni 2017 e 2018 di alcuni parametri di deficitarietà strutturale, rispettivamente nel 2017 n. 3 (rapporto tra residui attivi ed entrate proprie); n. 4 (rapporto tra residui passivi e spese correnti) e n. 9 (anticipazione tesoreria non rimborsata) e nel 2018 il n. 2 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) e il n. 5 (sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell’esercizio).

14) Si rileva che l’Ente non ha dato attuazione all’obbligo di pubblicazione sul sito dell’amministrazione dei rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, di cui alla delibera n. 109/PRSE/2017 e n. 88/2018/PRSE, ai sensi dell’art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Lo stesso sito risulta carente dei documenti contabili oggetto di pubblicazione, in particolare si rileva non è stato pubblicato il rendiconto 2016 con i relativi allegati e diversi documenti acclusi ai rendiconti 2017 e 2018.

La documentazione trasmessa dall'Ente alla BDAP risulta incompleta, si ricorda all'Ente che è tenuto all'invio del rendiconto e degli allegati (art.11, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011).

Si invita a fornire i chiarimenti e la documentazione di cui sopra entro 20 giorni dal ricevimento della presente, compatibilmente con le esigenze di codesto Comune, legate all'emergenza corona virus, tramite la procedura Con.Te..

Si indica, a fini collaborativi, la rag. Rossella Salustri (tel. 075/5020206, indirizzo e-mail: rossella.salustri@corteconti.it) incaricata dell'istruttoria.

Distinti saluti.

Il Magistrato Istruttore
Cons. Paola Basilone